Comunicato stampa

**Un’impresa su tre assumerà personale extra Ue entro il 2026**

**Il 73,5% lo fa per carenza di lavoratori italiani**

Roma, 1 luglio 2025 – Un’impresa su tre ha in programma di assumere lavoratori stranieri extra Ue entro il 2026 o lo ha già fatto tra il 2021 e il 2023. A spingere gli imprenditori a rivolgersi all’estero per soddisfare il proprio fabbisogno occupazionale è principalmente la mancanza di lavoratori italiani segnalata dal 73,5% delle imprese. Anche per questo il 68,7% delle aziende è disposto ad investire entro il 2026 in formazione del personale straniero, a fronte del 54,5% di quelle che non assumono lavoratori extra-UE.

È quanto emerge dall’indagine di **Unioncamere** e **Centro Studi Tagliacarne** su un campione di 4.500 imprese manifatturiere e dei servizi con addetti compresi tra 5 e 499.

“L’Italia comincia ad avvertire gli effetti dell’invecchiamento della popolazione dovuto alle dinamiche demografiche”, evidenzia il **presidente di Unioncamere, Andrea Prete**. “I lavoratori immigrati sono quindi sempre di più una risorsa indispensabile per far fronte alla domanda di occupazione delle imprese. C’è anche un bacino di italiani di seconda o terza generazione che vivono soprattutto nel Sud America al quale il nostro Paese dovrebbe guardare con attenzione. Si tratta spesso di giovani con competenze già consolidate e con un legame di lingua e di storia familiare con l’Italia, che potrebbero essere interessati a trasferirsi nel nostro Paese”.

**Quasi un’azienda su due ricerca operai specializzati**

Il 47,1% delle imprese prevede di assumere operai specializzati extra UE entro il 2026 o li ha assunti tra 2021e il 2023. Mentre il 32,6% assumerà o ha assunto operai generici, il 13,3% lavoratori del terziario, l’11,1% artigiani, il 9,3% per tecnici specializzati, il 4,9% per professionisti altamente qualificati e appena l’1,1% per manager.

**Più alta la richiesta nel Nord est**

Sono soprattutto le imprese del Nord Est a ricorrere a lavoratori stranieri per fare fronte ai loro piani di assunzione. Il 36,5% delle imprese del Triveneto assumerà personale extra UE entro il 2026 o lo ha già fatto tra il 2021-23, a fronte del 31,8% del totale del sistema imprenditoriale italiano. A trainare sono soprattutto le imprese del Trentino-Alto Adige/Südtirol (39,1%), seguite da quelle del Veneto (37,6%) e del Friuli-Venezia (36,8%). Sul fronte opposto meno dinamica è la domanda proveniente dal Mezzogiorno, solo il 28,6% delle imprese meridionali ha in programma o ha programmato di assumere lavoratori non europei.

**Solo il 3% delle imprese assume personale extra Ue per pagare meno**

La difficoltà di trovare lavoratori italiani motiva il 73,5% delle imprese a cercare personale straniero fuori dall’Unione europea. A seguire, anche se in misura sensibilmente minore, tra le altre motivazioni indicate troviamo: la mancanza di giovani derivante dal calo demografico (12,6%), migliori competenze tecniche da parte dei lavoratori stranieri (9,4%) e, solo marginalmente, il minore costo del lavoro (3,0%).

**Hi-tech quasi 4 imprese manifatturiere su 10 che assumono stranieri extra UE**

Più imprese manifatturiere, più tecnologiche, più grandi: è questo l’identikit delle realtà imprenditoriali che mostrano una maggiore propensione ad assumere lavoratori extra europei. Il 37,2% delle imprese industriali ha pianificato di farlo entro il 2026 o lo ha fatto tra il 2021 e il 2023, a fronte del 27,4% di quelle dei servizi. E se nel manifatturiero, il 40,2% delle imprese che ricorre al mercato del lavoro al di fuori dell’UE appartiene ai settori ad alta tecnologia, nei servizi il 36,2% opera nei settori a bassa intensità tecnologica. Nel complesso la metà delle aziende che assumono stranieri non europei, impiega tra 50 e 499 addetti, a fronte del 27,3% delle piccole.

**Quota di imprese che hanno assunto o prevedono di assumere lavoratori extra-UE, in base alle posizioni lavorative\***

 

*Fonte:* *indagine Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne 2024*

*\*Hanno assunto (2021-2023) e/o prevedono di assumere (2024-2026); Domanda a risposta multipla*

**Quota di imprese che hanno assunto o prevedono di assumere lavoratori extra-UE\***

**

*Fonte: indagine Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne 2024*

*\*Hanno assunto (2021-2023) e/o prevedono di assumere (2024-2026)*

**Motivazioni principali per cui l’impresa ha assunto o prevede di assumere lavoratori extra-UE\***

**

*Fonte: indagine Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne 2024*

*\*Hanno assunto (2021-2023) e/o prevedono di assumere (2024-2026); domanda a risposta multipla*